



Lettera inviata solo tramite PEC. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43, comma 6, del DPR 445/2000 e art. 47, commi 1 e 2, d.lgs. 82/2005

Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Alla

e p.c.

AL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e
la Qualità dello Sviluppo
Divisione V-Sistemi di Valutazione Ambientale
cress@pec.minambiente.it

AL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
Commissione VIA/VAS
ctva@pec.minambiente.it

Class

Allegati

Oggetto: **[ID VIP: 7527] - Aggiornamento del Programma di Misure della Strategia Marina - Verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..**
Proponente/Procedente: Ministero della Transizione Ecologica – Direzione Generale per il Mare e le Coste.
Osservazioni e parere tecnico del MiC – Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio

e, p.c. **AL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA**
Direzione Generale per il Mare e le Coste
MAC@pec.minambiente.it

Con riferimento all'oggetto, si prende atto che il **Ministero della Transizione Ecologica, Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo**, quale Autorità Competente, con nota prot. n. 114093 del 21/10/2021, ha comunicato l'avvio della fase di consultazione per la verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006, per l'**Aggiornamento del Programma di Misure (PoM) della Strategia Marina**, presentata dall'Autorità Proponente/Procedente **Ministero della Transizione Ecologica – Direzione Generale per il Mare e le Coste**, con nota prot. n. 114343 del 21/10/2021.

La relativa documentazione tecnica (Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS) è stata resa consultabile al seguente indirizzo link:

<https://va.minambiente.it/it-IT/Procedure/VasElenco/107/8>.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

Questa Direzione Generale, con nota prot. n. 35836 del 25/10/2021, ha richiesto a tutti gli Uffici territoriali del MiC di voler inviare eventuali opportune osservazioni al riguardo.

Si prende atto che, dagli Uffici territoriali MiC, risultano pervenuti i seguenti pareri:

- nota prot. 9366 del 02/11/2021, acquisita agli atti con prot. 36721 del 03/11/2021, della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Cosenza;
- nota prot. 21000 del 03/11/2021, acquisita agli atti con prot. 36840 del 04/11/2021, della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Torino;
- nota prot. 17594 del 05/11/2021, acquisita agli atti con prot. 37213 del 08/11/2021, della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria, Asti e Cuneo;
- nota prot. 11216 del 05/11/2021, acquisita agli atti con prot. 37223 del 08/11/2021 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone e Latina;
- nota prot. 35637 del 08/11/2021, acquisita agli atti con prot. 37263 del 08/11/2021, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e per le Province di Belluno, Padova e Treviso;
- nota prot. 4055 del 08/11/2021, acquisita agli atti con prot. 37377 del 09/11/2021, del Parco Archeologico di Ercolano;
- nota prot. 10622 del 08/11/2021, acquisita agli atti con prot. 37380 del 09/11/2021, della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza;
- nota prot. 10624 del 08/11/2021, acquisita agli atti con prot. 37382 del 09/11/2021, dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari;
- nota prot. 25324 del 09/11/2021, acquisita agli atti con prot. 37398 del 09/11/2021, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche;
- nota prot. 52608 del 29/10/2021, acquisita con prot. 36552 del 02/11/2021, dell'Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana della Regione Sicilia, del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, del Servizio Tutela
- nota prot. 2968 del 09/11/2021, acquisita con prot. 37615 del 10/11/2021, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di l'Aquila e Teramo.
- nota prot. 14919 del 12/11/2021, acquisita con prot. 37931 del 12/11/2021, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara, Verbanco-Cusio-Ossola e Vercelli.



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

- nota prot. 21458 del 11/11/2021, acquisita con prot. 37930 del 12/11/2021, dalla Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Catania.
- nota prot. 6734 del 10/11/2021, acquisita con prot. 37799 del 11/11/2021, dalla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo.
- nota prot. 18871 del 11/11/2021, acquisita con prot. 37934 del 12/11/2021, dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna.
- nota prot. 21458 del 11/11/2021, acquisita con prot. 37930 del 12/11/2021, dalla Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Catania.
- nota prot. 14919 del 11/11/2021, acquisita con prot. 37931 del 12/11/2021, dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli.
- nota prot. 24948 del 16/11/2021, acquisita con prot. 38785, dalla Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Palermo.
- nota prot. 26371 del 29/11/2021, acquisita con prot. 40294 del 30/11/2021, dalla Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Messina.
- nota prot. 26514 del 08/11/2021, acquisita con prot. 40640 del 02/12/2021, dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara.

Il decreto legislativo 152/2006 s.m.i. stabilisce che la VAS riguarda piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, in particolare, l'art. 12 del citato decreto legislativo, regola la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS per piani e programmi.

Come evidenziato dal proponente, Ministero della Transizione Ecologica – Direzione Generale per il Mare e le Coste, il presente Rapporto preliminare è predisposto nell'ambito del processo di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dell'aggiornamento del programma di misure previsto dall'art. 7 e dall'art. 12 del D.Lgs 13 febbraio 2010 n. 190 per l'attuazione della Direttiva Quadro sulla Strategia Marina 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino. A livello nazionale il riferimento normativo per la VAS è il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (di seguito D. Lgs. 152/2006) che nella Parte seconda recepisce la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente. La VAS riguarda i piani e i programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, ne accompagna l'intera vita, dalle prime fasi della loro elaborazione e fino alla loro completa attuazione, con la finalità di garantire che essi contribuiscano alla protezione dell'ambiente e alle condizioni per uno sviluppo sostenibile L'Aggiornamento del PoM, sulla base di quanto previsto dall'art. 6 e dall'art. 12 del D. Lgs. 152/2006, rientra tra i piani e programmi che possono essere sottoposti a verifica di assoggettabilità a VAS. Secondo quanto stabilito dall'art. 12 del D.Lgs 13 febbraio 2010 n.



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

190, l'Aggiornamento POM è elaborato dal Ministero della Transizione Ecologica (di seguito MiTE) in qualità di Autorità competente per l'attuazione della MSFD, avvalendosi del Comitato Tecnico di cui all'art. 5 del D.Lgs 13 febbraio 2010 n. 190, ove sono rappresentati le Amministrazioni centrali competenti, le Regioni e le Province autonome, l'Unione Province d'Italia e l'Associazione Nazionale Comuni Italiani. Inoltre, l'art. 12 del D.Lgs 13 febbraio 2010 n. 190 dispone che l'Aggiornamento del PoM sia approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentita la Conferenza unificata. Sulla base di queste competenze, è sottoposto a verifica di assoggettabilità a VAS in sede statale ed i ruoli per la VAS sono i seguenti: - l'Autorità Procedente/Proponente è il MiTE; - l'Autorità Competente per la VAS è il MiTE – Direzione generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo. Il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS è espresso dal MiTE.

Come è stato evidenziato dal MiTE nel Rapporto preliminare, l'obiettivo dell'**Aggiornamento del Programma di Misure (PoM) della Strategia Marina** è *il conseguimento del buono stato ambientale (GES) definito ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 13 ottobre n. 190 di recepimento delle Direttiva sulla strategia Marina mediante un percorso di traguardi ambientali di cui all'art. 10 del medesimo decreto. L'aggiornamento del programma di misure per la strategia marina implica le seguenti fasi:*

- 1-aggiornamento dello stato di valutazione dell'ambiente marino;
- 2-aggiornamento della definizione del buono stato ambientale (GES) e della determinazione dei Traguardi ambientali (Target) ai sensi degli artt. 9 e 10 del D.Lgs. 190/2010;
- 3-aggiornamento e verifica dello stato di attuazione delle misure esistenti di tipo La e 1.b ossia già previste da normative esistenti;
- 4-determinazione del Gap tra misure esistenti e GES;
- 5-definizione delle nuove misure aggiuntive previste dal Programma.

Con riferimento al procedimento in argomento, premesso quanto sopra, esaminata la documentazione trasmessa e in particolare il Rapporto preliminare relativo all'aggiornamento del Programma di Misure della Strategia Marina e l'allegato 1 "Verso un nuovo programma di misure per la strategia Marina: i risultati della gap analysis";

Considerato il livello di approfondimento attuale, che non consente una chiara individuazione degli interventi che possono avere potenzialmente impatti significativi sul paesaggio e sul patrimonio culturale, considerato, altresì, che il Programma attuale, per il quale si chiede l'aggiornamento, non fu sottoposto a VAS;

Preso atto dei pareri pervenuti dagli Uffici MiC e dalle Amministrazioni autonome, questa Direzione Generale condivide le osservazioni poste da alcune Soprintendenze e Parchi Archeologici, riguardo alla opportunità di sottoporre a VAS il presente Aggiornamento del Programma di Misure della Strategia Marina, come di seguito evidenziate:

- *Considerate le finalità e gli ambiti di influenza del Programma in esame (specificatamente riguardante l'ambiente marino) si deve tener conto che le peculiarità del territorio nazionale sono tali da riconoscere agli ambiti costieri un altissimo valore paesaggistico (sancito da*



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

numerosi decreti ministeriali di tutela sulle coste marine, apposti ai sensi della L. 1497/1939), cui si accompagna la presenza di beni culturali (in parte leggibili quali tracce del secolare rapporto terra-mare che ha influenzato le forme di insediamento, i caratteri tipologici delle architetture costiere, la cultura e le tradizioni delle comunità locali), di aree protette ricadenti in ambiti marini, di numerosi siti appartenenti alla Rete Natura 2000, di alcuni geositi sulle coste o in corrispondenza delle isole. Più in generale, quindi, appare evidente che le misure previste dalla Strategia in oggetto, ancorché riferite a questioni di natura per lo più ambientale, possano influenzare, anche in via indiretta, la dimensione paesaggistica del particolare contesto territoriale comprendente le aree costiere e il relativo ambito marino. L'elenco delle possibili nuove misure, contenuto nel Rapporto Preliminare, identifica azioni volte ad ampliare e/o inserire strumenti atti a salvaguardare le peculiarità dell'ambiente marino e/o a ridurre effetti negativi (su specifiche tematiche) generati dall'azione antropica. Nell'ambito di tali misure sembrerebbe, sulla base del livello di approfondimento della procedura di cui trattasi, che la n. "19 - Promozione di impianti idonei al conferimento (trattamento e smaltimento) del sewage nei porti turistici" e la n. "22 - Valutazione di strumenti per la riduzione dei rifiuti da sorgenti fluviali anche attraverso l'utilizzo di prototipi sostenibili sperimentali per la loro intercettazione" siano potenzialmente suscettibili di generare impatti, più o meno consistenti, sulle componenti ambientali, con particolare riguardo al sistema-paesaggio.

- stante quanto sopra premesso, occorre preliminarmente evidenziare la necessità di un'implementazione della documentazione tramite l'individuazione su elaborati cartografici delle aree tutelate ai sensi della parte seconda o terza del D.Lgs. n.42/2004 (anche zone SIC o ZPS) oltre alla presentazione di tavole del piano territoriale paesaggistico regionale interessate dagli interventi e le interdizioni emesse dalle Capitanerie di porto, ove potrebbero essere previste ulteriori misure atte a evitare il deterioramento di ambiti rilevanti dal punto di vista archeologico o paesaggistico;
- le misure previste dal Programma, quindi, necessiteranno di maggiore approfondimento e articolazione in relazione agli aspetti di tutela paesaggistica e del patrimonio culturale, comprendendo l'elaborazione di un adeguato quadro conoscitivo relativamente alle componenti paesaggio e beni culturali al fine di una adeguata valutazione degli impatti e delle possibili mitigazioni e/o compensazioni da porre in atto;
- vista La Convenzione sulla Protezione del Patrimonio Culturale Subacqueo (Convezione UNESCO 2001), ratificata in Italia con la Legge 23 ottobre 2009, n. 157, in particolare gli art. 5, 9 e le Regole n. 10, 26, 27 di cui all'Allegato della Convenzione, prima di qualsiasi attività diretta sul patrimonio culturale sommerso dovrà essere redatta apposita progettazione da sottoporre a questo Ministero. Nelle attività di progettazione dovrà essere pertanto prevista l'elaborazione delle carte di rischio archeologico per i tratti di mare oggetto dei futuri



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbaç-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

interventi. Dovrà, inoltre, essere condotta la ricognizione subacquea da personale archeologo subacqueo in possesso dei requisiti e di esperienza nel settore dell'archeologia subacquea, accertando nella fase relativa alla redazione del documento di valutazione archeologica preventiva, l'assenza o meno di reperti sommersi. Inoltre, ai fini della tutela degli eventuali contesti archeologici, pare opportuno sottolineare l'importanza di ottemperare a tutte le indicazioni legislative in merito alla sopracitata tutela, con particolare riguardo al D. Lgs. 42/2004, al D. lgs. 50/2016, art. 25, tenendo conto delle aree costiere sottoposte a tutela, ex artt. 10-13 del D. Lgs.42/2004, nonché delle aree a tutela indiretta, ex art. 45 del D. Lgs. 42/2004, consultabili presso gli Uffici territoriali delMIC.

- in relazione all'attuazione delle misure previste dall'Aggiornamento al Programma in esame, gli interventi progettati dovranno essere sottoposti alla procedura di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del d. Lgs. 42/2004 e s.m.i. Qualora interferenti con aree vincolate. Inoltre, tutte le misure che comporteranno opere di modifica dell'assetto del sottosuolo, anche in relazione ai fondali marini, dovranno essere sottoposte alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016;
- si ritiene opportuno rilevare come, tra le misure elencate, la numero 4) (pg. 18 del Rapporto Preliminare) potrebbe provocare impatti significativi anche in aree archeologiche sommerse; risulta pertanto necessario integrare la documentazione con uno studio archeologico-topografico che consenta, attraverso cartografia e fotografia storica, fotointerpretazioni, ricognizioni, dati bibliografici e d'archivio, il posizionamento dei siti archeologici interessati, ai sensi della verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui agli artt. 25 e 26 del D. Lgs. 50/2016. Particolare riguardo dovrà avere l'interpretazione dei dati acquisiti nel contesto antico, delineando le logiche insediamentali e la connotazione del paesaggio archeologico, ai fini delle valutazioni finali che consentano di poter coniugare le trasformazioni del territorio con la tutela e la valorizzazione dei suoi caratteri identitari. Lo studio dovrà essere affidato a professionisti archeologi in possesso di idonea qualificazione post-lauream (dottorato di ricerca o specializzazione in archeologia). Sulla base degli elementi trasmessi, in conformità a quanto disposto dall'art. 28, e. 4 del D. Lgs. 42/04, nelle aree oggetto di progettazione, sarà valutata la sottoposizione degli interventi alla procedura prevista dall'art. 25, c. 8 e seguenti del D. Lgs. 50/2016.
- Per quanto riguarda i descrittori indicati nell'allegato 1) gap Amilysis risulta necessario procedere ad un approfondimento del descrittore n. 6 " integrità del fondale marino" e del descrittore 7 "alterazione delle condizioni idrografiche" (impianti offshore) che potrebbero ricadere anche in aree tutelate nei territori di competenza.
- Si ritiene necessario che nel Rapporto ambientale vengano descritte le variazioni conseguenti all'attuazione dei criteri stabiliti dal Programma relativamente all'individuazione delle aree idonee, insieme allo studio e all'analisi di diversi scenari alternativi. Si auspicano valutazioni



riferite a parziali attuazioni del Programma, anche in relazione alle misure relative alla regolamentazione per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini e per le operazioni di dragaggio.


- Si ritiene, inoltre, che debba essere approfondita la descrizione delle **misure previste per il monitoraggio e per il controllo** degli impatti ambientali significativi (sul paesaggio e sul patrimonio culturale) derivanti dall'attuazione del programma proposto.

Pur comprendendo la natura prevalentemente di carattere "ambientale" del documento di Aggiornamento in esame, si osserva che i cosiddetti Descrittori di cui al Quadro riassuntivo non contemplano l'ambito delle interazioni fra la componente ambientale e la componente dei beni culturali sommersi, laddove invece tali componenti risultano fortemente interconnesse, come riportato peraltro non solo nella letteratura scientifica di settore ma anche nell'ambito di strumenti giuridici di livello internazionale quali, a titolo di esempio, la Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare (UNCLOS, Montego Bay, 1982) e la Convenzione UNESCO per la Protezione del Patrimonio Culturale Subacqueo (Parigi, 2001), entrambe ratificate dall'Italia. L'introduzione di un Descrittore specifico, accompagnata dall'esame delle misure esistenti, di possibili nuove misure in relazione alle criticità, costituirebbe senz'altro un più adeguato strumento per il Programma di Misure per la Strategia Marina, in linea e in coerenza anche con le azioni amministrative al momento in corso, ad esempio, per la redazione dei Piani di gestione dello Spazio Marittimo.

- *Si segnala infine la necessità di inserire nella sezione normativa del rapporto preliminare anche la Convenzione UNESCO sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo, ratificata con la Legge. 57/2009 nonché il D.Lgs. 50/2016, in particolare l'art. 25 "Verifica preventiva dell'interesse archeologico" e più in generale il D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del Paesaggio"*

Il presente parere, con richiesta di assoggettabilità a VAS, costituisce atto univoco e conclusivo reso dal MiC ai fini della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VAS dell' Aggiornamento del Programma di Misure della Strategia Marina.

Il Responsabile del Procedimento VAS
Funzionario amministrativo
Riccardo Brugnoli


Il Dirigente del Servizio V
Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA


IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Federica GALLONI



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbjac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it